

» | **Gli altri candidati** Fincato e Bettin, «faccia a faccia» a due

«Confronti senza paure così si cambia marcia»

VENEZIA – Il primo confronto lo hanno fatto senza il «favorito» Orsoni, impegnato nella sua presentazione. E gran parte dell'incontro lo hanno dedicato proprio ai possibili futuri «faccia a faccia», occasione per sviluppare il discorso, esaltare le differenze per fare sintesi, entrare nello spirito delle primarie senza paura. Quella di Laura Fincato e Gianfranco Bettin, candidati alle primarie del centrosinistra, è stata più di una dichiarazione d'intenti, perchè aveva tutto il sapore di una «stoccata» all'avversario, che sui confronti si è già detto più cauto (ha declinato l'invito del senatore Casson il 15 gennaio) e favorevole solo se sono organizzati dal Comitato per le primarie. «Formalmente la campagna elettorale si è aperta oggi (ieri, ndr) – ha detto Fincato – le primarie sono una novità per tutti sul piano delle amministrative, ma l'opportunità è grande, significa cambiare marcia e spiegare al territorio cosa si intende fare. Percepisco un certo freno al confronto, invece non dobbiamo avere paura perchè non c'è nessuna volontà di lacerazione. Facciamo una campagna elettorale leale con l'augurio che incontri di questo tipo ve ne siano molti. Io sono aperta a qua-

lunque tipo di confronto, ovunque e con chiunque». Le fa eco Bettin che dichiara la necessità «di confrontarsi senza paura sulla differenze, perchè le primarie del centrosinistra stanno reinventando la democrazia. Avrei voluto vedere anche Orsoni, oggi, pazienza. Per quanto mi riguarda, tutti i confronti vanno bene». Laura Fincato ha quindi sottolineato che l'esito del voto dovrà essere rispettato, insistendo sulla necessità di un dialogo ampio, nuovo: «Ribadisco che la mia candidatura è concepita all'interno del Pd, il cui programma ho contribuito a fondare – ha aggiunto – sarei schizofrenica se così non fosse. Ciò che conta è affrontare tutti gli argomenti, farlo col palazzo aperto. Poi vincerà il migliore e il voto andrà senza dubbio rispettato». Quel che doveva essere un confronto, ieri, si è dunque risolto in una discussione sulle primarie. Sul fronte squisitamente programmatico, Bettin ha espresso vicinanza alle perplessità sul Quadrante di Marghera avanzate nei giorni scorsi da un gruppo di architetti, mentre Fincato ha evidenziato la necessità di comunicare meglio con il territorio: «Dovremmo spiegare di più e meglio quanto stiamo facen-

do – ha detto – Per esempio il tram, la gente continua a chiederci se arriva o non arriva a Venezia. E' chiaro che dobbiamo imparare il modo per leggere il rapporto con tutte le parti della città, anche quelle più periferiche». Quanto alle possibili alleanze del centrosinistra, Bettin riapre all'Udc nonostante la chiusura posta dal partito di Casini nei suoi confronti: «Penso che il centrosinistra possa vincere senza l'Udc ma sarebbe meglio se vicesse insieme – ha concluso – Nonostante tutto, spero che i giochi non siano chiusi e si arrivi ad una convergenza».

P.V.

I temi

L'ex prosindaco rilancia il rapporto con l'Udc.

L'assessore: io candidata Pd

